

Direttore responsabile: Gaetano De Vinco  
a cura di Silvio Cortesi; foto: Silvio Cortesi  
Domus Assistenza soc. coop. a r.l.  
via Emilia Ovest, 101, 41100 Modena  
tel. 059/82.92.00 - fax 059/82.90.50  
www.domusassistenza.it  
info@domusassistenza.it



# DOMUS ASSISTENZA

## NOTIZIE

Sarà accreditato il 20 ottobre

# Arriva l'Ert 2008

**Lo riceveranno tutti i lavoratori in forza nel mese di luglio 2009 che hanno prestato attività nel 2008**

Dopo l'integrazione salariale erogata con la busta paga di maggio (complessivamente quasi 1,4 milioni di euro), adesso arriva anche l'Ert (Elemento retributivo territoriale). Come previsto dall'articolo 3 del contratto integrativo provinciale del 19 dicembre 2006, nelle settimane scorse è stata infatti compiuta la verifica dei risultati raggiunti nel 2008 dal settore delle cooperative sociali ai fini della corresponsione dell'Ert. Esaminati i parametri individuati dal citato accordo (andamento del fatturato; andamento dell'occupazione; margine operativo lordo/fatturato; tempi di pagamento), i sindacati di categoria Fisascat-Cisl, Funzione pubblica Cgil e Fpl-Uil, Confcooperative Modena e Legacoop Modena hanno determinato il seguente Ert:

livello	param.	Importo annuo	Importo orario
1	100,00	117,95	0,05969
2	100,92	119,04	0,06024
3	105,62	124,59	0,06305
4	113,59	133,99	0,06781
5	120,45	142,08	0,07190
6	127,06	149,87	0,07585
7	135,26	159,55	0,08074
8	145,99	172,81	0,08746
9	161,25	190,20	0,09625
10	184,15	217,21	0,10993

Gli importi orari possono essere arrotondati fino al secondo decimale. Ricordiamo che ai dipendenti Domus

Fa riflettere l'esito di tre gare perse a causa dell'offerta economica

## Il prezzo delle regole

di Gaetano De Vinco\*

I mesi estivi sono stati caratterizzati dalla conclusione positiva di alcune gare (v. articoli nelle pagine 2-3), ma anche dall'inattesa perdita di cantieri importanti per la nostra cooperativa.

Mi riferisco nello specifico all'appalto per il servizio di post scuola indetto dal Comune di Modena, all'appalto per il servizio di appoggio scolastico indetto dall'Unione Terre dei Castelli e all'appalto per il servizio di trasporto scolastico indetto dal Comune di S. Cesario sul Panaro.

In tutte e tre le gare la nostra cooperativa ha perso a causa dell'offerta economica. In altre parole, pur assegnando ai nostri progetti punteggi molto elevati in virtù della qualità e professionalità ampiamente dimostrate negli anni scorsi (e puntualmente riconosciute dagli enti appaltanti), in queste gare ha contato soprattutto la tariffa. Nelle griglie di valutazione delle varie offerte gli enti locali hanno fatto prevalere il prezzo più basso a scapito dell'affidabilità dell'impresa cui affidare il servizio. In queste gare ha sicuramente perso Domus Assistenza, ma non vorremmo che avessero perso anche i cittadini-utenti di quei servizi. Gli appalti sono stati aggiudicati ad aziende meno strutturate della nostra

o provenienti da fuori provincia. Ci chiediamo: come faranno a garantire i servizi richiesti alle condizioni economiche promesse? È molto difficile infatti applicare le tariffe orarie contrattualmente stabilite e offrire contemporaneamente prezzi così bassi. Il rischio concreto, come abbiamo già visto in tanti altri casi, è che i risparmi siano ottenuti sulla pelle degli operatori e, di conseguenza, su quella dei cittadini-utenti dei servizi.

È un momento delicato per la nostra cooperativa, che del rispetto delle regole ha sempre fatto un capisaldo del suo essere impresa sociale. Lo dimostra anche l'Ert che troveremo in busta paga il mese prossimo (v. articolo a fianco). Oggi constatiamo un po' sgomenti che la serietà e l'affidabilità possono non essere sufficienti. In tempi come questi di calo delle risorse, da parte di alcuni enti locali anche importanti prevale la logica del massimo ribasso. È una logica pericolosa e sbagliata, che abbiamo sempre respinto e che continueremo a contrastare con tutte le nostre forze.

\*presidente Domus Assistenza

l'Ert sarà corrisposto il 20 ottobre unitamente alla busta paga relativa al mese di settembre 2009. Lo riceveranno tutte

le lavoratrici e lavoratori in forza nel mese di luglio 2009 che hanno prestato attività nell'anno 2008.

Una vicenda che ha commosso la cooperativa

## Ricordando Alessandra

**G**razie ancora per aver regalato ad Alessandra alcuni dei giorni più belli della sua vita. Il vostro lavoro è prezioso perché tanti ragazzi come lei hanno bisogno di voi. Continuate a farlo con dolcezza e professionalità. Noi vi siamo vicini sempre. Firmato: **Gabriele e Morena, genitori di Alessandra Fontana.**

Non è infrequente per gli operatori della nostra cooperativa ricevere lettere, biglietti o messaggi di questo tenore (v. anche articolo a pag. 3). In questo caso, però, il ringraziamento è risultato ancora più gradito perché arriva dai genitori di un'utente deceduta durante una gita al mare con i nostri educatori. La vicenda di Alessandra Fontana, sia pure conclusa tragicamente con la sua scomparsa, è emblematica di come nel nostro lavoro possano crearsi anche in brevissimo tempo relazioni personali molto forti tra utenti, operatori e famiglie degli utenti. La storia tra Alessandra e Domus Assistenza comincia il 3 agosto. La ragazza, che ha 26 anni ed è disabile, viene aggregata al **centro residenziale per disabili di Recovato** di Castelfranco Emilia nell'ambito di un progetto di sollievo alle famiglie. Il 5 agosto Alessandra e gli altri utenti vengono accompagnati a Marina di Ravenna per una gita al mare concordata con i servizi sociali e le famiglie. Il tempo di scendere in spiaggia e Alessandra viene colta da un grave malore. Nonostante il primo soccorso prestato dagli educatori e il successivo prodigarsi dei sanitari all'ospedale, la ragazza cessa di vivere dopo qualche giorno. A funerali avvenuti, i genitori scrivono un biglietto alla Domus nel quale esprimono gratitudine per il comportamento umano e professionale tenuto dagli educatori nel breve lasso di tempo in cui hanno assistito la figlia, sia prima che dopo il malore fatale. Il rapporto tra Alessandra Fontana e la cooperativa è durato solo pochi giorni, ma il suo ricordo resterà a lungo nel cuore non solo degli educatori che l'hanno conosciuta, ma anche dell'intera Domus.

Il cantiere impegna venti tra educatori e coordinatori

## Conferma per i centri H dell'Area Nord

**H**a durata triennale (2009-2012) e vale circa 1,9 milioni di euro l'appalto, aggiudicato nelle settimane scorse da Domus Assistenza, per la gestione dei **centri per disabili dell'Unione Comuni Modenesi dell'Area Nord.**

Si tratta di un incarico importante per la nostra cooperativa, che era già presente su quei servizi. In pratica i diciotto operatori Domus, coordinati da **Stefania Cianfrini** e **Daria Ferrari**, de-

vono occuparsi degli utenti che frequentano il centro socio-riabilitativo diurno **La Nuvola** di Mirandola, i due laboratori socio-occupazionali **Arcobaleno 1** di Mirandola e **Arcobaleno 2** di Finale Emilia. A questi centri si aggiungono la **Bottega dei Mestieri** di Medolla, considerato un intervento collaterale e integrativo, e il trasporto di un disabile adulto da Concordia a Carpi. La referente interna di Domus è **Simona Erminiati.**

Vinta la gara per il centro servizi Fili d'Argento

## Alla Domus gli anziani di Pavullo

**D**omus Assistenza ha vinto la gara d'appalto, indetta dal **Comune di Pavullo**, per la gestione del centro servizi per anziani **Fili d'Argento.** Si tratta di un cantiere storico per la cooperativa, presente nella struttura da molti anni. Il centro servizi comprende una casa protetta (due nuclei) e un centro diurno (un nucleo).

«La nostra cooperativa gestisce i due nuclei della struttura protetta, che ospitano complessivamente quaranta anziani non autosufficienti - spiega **Brunella Gianaroli**, responsabile coordinatore territoriale della Domus

- Nel cantiere lavorano due Raa, un animatrice e sedici Oss. Si tratta di personale esperto e qualificato, che garantisce assistenza e servizi di buon livello. L'affidamento del servizio è iniziato il 1 agosto scorso e termina il 31 luglio 2012; il Comune di Pavullo si è riservato la facoltà di confermare il servizio per ulteriori tre anni (2012-2015) all'impresa aggiudicataria, cioè a Domus Assistenza». L'appalto vale circa 1,9 milioni di euro.



Brunella Gianaroli

Il progetto è finanziato dal bando Spinner 2013

## Domus partner di D&Bact

La cooperativa modenese si prepara a lanciare nuovi servizi per lavoratori e imprese

**D**&Bact Group, cooperativa modenese che si occupa di valorizzazione di beni culturali e di risorse dei territori, è tra le sette imprese emiliano-romagnole ammesse al finanziamento nell'ambito del bando indetto da **Spinner 2013.** La cooperativa ha presentato un progetto, che coinvolge anche Domus Assistenza, finalizzato alla costituzione di un ramo d'impresa rivolto ai servizi alla persona. Il progetto si intitola **S.O.F.T.V.I.P.** (acronimo di "Servizi Organizzati a Facilitare Tempo e Vita delle Imprese e delle Persone"); dura nove mesi durante i quali saranno analizzati i bisogni delle imprese e delle persone per erogare servizi organizzati in grado di conciliare l'attività lavorativa delle imprese con le esigenze personali dei lavoratori. Ricordiamo che **Spinner 2013** è il programma della **Regione Emilia-Romagna** nato per preparare i giovani negli ambiti della ricerca e dell'innovazione tecnologica e per costruire una comunità capace di mettere la persona al centro dei processi di innovazione per il futuro sviluppo della società e dell'economia della conoscenza.

Se n'è occupata l'educatrice Anna Altieri

## Una coordinatrice per i centri estivi

Alcuni dei ragazzi dei centri estivi Domus



Oltre che Formigine e Lanfranco, ha coordinato anche il nuovo cantiere di Castelfranco

**A**nche quest'anno tra giugno e settembre Domus Assistenza è stata impegnata nella gestione di diversi centri estivi. A differenza degli anni scorsi, però, questa estate la cooperativa ha deciso di avvalersi di una coordinatrice interna. La scelta è caduta su **Anna Altieri**, un'educatrice arrivata in Domus nel 1993 e che da sei anni lavora al **Pozzo**, il nido aziendale dell'Azienda Policlinico di Modena.

«Ho coordinato i centri estivi di Formigine, Modena (scuola secondaria di primo grado Lanfranco) e Castelfranco Emilia - spiega Anna - Quello dei centri estivi è un settore che conosco bene, avendo coordinato per alcuni anni il centro estivo di Formigine, un cantiere storico per Domus. In qualità di coordinatrice quest'estate mi sono occupata di un sacco di cose, dal programma dei centri alla gestione diretta dei servizi, dai sopralluoghi alla gestione dei collettivi e delle svariate problematiche che si sono presentate. Un compito impegnativo, ma reso più facile dai gruppi di lavoro che ho trovato in ogni centro. A questo proposito desidero ringraziare tutti gli educatori e operatori per l'impegno e la professionalità, a partire dai coordinatori **Simone Poli** (Formigine), **Erika Gorzanelli** (scuola Lanfranco - Modena) e **Simona Erminiati** (Castelfranco)». Con i suoi quindici ope-

ratori, il team di **Formigine** è stato il più numeroso; del resto il centro estivo, frequentato settimanalmente da ottanta tra bambini delle elementari e ragazzi delle medie, è stato il primo a cominciare e l'ultimo a finire (15 giugno-11 settembre). Il centro estivo della secondaria di primo grado **Lanfranco** di Modena è stato il più breve (6-24 luglio), ma il più complicato dal punto di vista educativo; la decina di operatori si è occupata di 35 ragazzi a settimana.

È stata una gestione nuova, invece, quella che ha visto la cooperativa impegnata nei tre centri estivi di **Castelfranco Emilia**, appaltati dal Comune a un'Ati formata da Domus e Gulliver. Il personale Domus (otto educatori) ha avuto la responsabilità del centro estivo per i bambini della scuola primaria, mentre gli operatori Gulliver si sono occupati dei bambini della scuola dell'infanzia e del nido; il coordinamento dei tre centri è stato affidato a **Simona Erminiati**. Aperti dal 22 giugno al 24 luglio, i centri estivi di Castelfranco sono stati frequentati complessivamente da 200 bambini per turno. «È stata una bella esperienza - dice Anna - I bambini hanno avuto un ottimo rapporto con il territorio, come dimostra anche l'ospitalità concessa dall'Istituto di istruzione superiore

Lettere di ringraziamento da due scuole

## "Che brave le vostre educatrici"

**V**orremo ringraziare le nostre due educatrici **Caterina Lombardo** e **Diana Rachele** per il valido aiuto fornito a noi insegnanti e il supporto dato ai bambini da loro seguiti. Lo scrivono le maestre della scuola primaria **S. Giovanni Bosco di Sassuolo**, che si complimentano anche con la cooperativa Domus per aver scelto due collaboratrici così professionali. Anche il consiglio di classe della II A della scuola secondaria di primo grado dell'istituto comprensivo **"S. Fabriani" di Spilamberto** ha scritto una lettera a Domus Assistenza in cui esprime vivo apprezzamento per il lavoro svolto da **Giovanna Fino** e **Giorgia Mignani.**

Si tratta di due educatrici della nostra cooperativa che hanno assistito un'alunna nel periodo settembre 2008-marzo 2009. «Tutte le attività svolte - scrive il coordinatore del consiglio di classe, prof. ssa Rosella Barbieri - hanno confermato la grande professionalità delle due educatrici e la loro piena disponibilità a collaborare con il consiglio stesso».

Spallanzani, che ha permesso ai bambini di fare pratica nel laboratorio e portarsi a casa una piantina come ricordo». Oltre che Formigine, Modena e Castelfranco, Domus Assistenza ha gestito anche i centri estivi del **nido San Carlo** di Sassuolo (coordinatrice **Margherita De Maio**) e del **nido Roncaglia Arcobaleno** di Limidi di Soliera (coordinatrice **Roberta Galli**).

## Domus conferma la "primavera" di Serra

**L**a nostra cooperativa si è aggiudicata la gara per continuare a gestire il servizio educativo nella sezione "primavera" aggregata alla scuola dell'infanzia comunale di Serramazzoni. La sezione è riservata ai bambini che hanno un'età compresa tra i due e tre anni. L'appalto, indetto dal Comune di Serramazzoni, riguarda l'anno scolastico 2009-2010 e vale quasi 68 mila euro. Le due educatrici occupate sono **Chiara Pedroni** e **Katia Pradelli.**



De Vinco commenta la Caritas in veritate

# L'enciclica che esalta i valori della cooperazione

**Il Papa elogia le imprese che considerano il profitto uno strumento per raggiungere finalità umane e sociali**

«Il Papa indica un modello preciso: quello dell'impresa che, pur all'interno delle leggi di mercato, si pone una finalità più ampia rispetto alla massimizzazione del profitto e dell'efficienza.

L'obiettivo è l'utilità sociale complessiva. Per il Papa il mercato non è un luogo dove possono operare unicamente imprese di tipo capitalistico, ma anche imprese sociali come le cooperative, le organizzazioni non profit, l'economia di comunione». È questa, secondo il presidente di Domus Assistenza Gaetano De Vinco, una delle indicazioni



più forti contenute nell'enciclica *Caritas in veritate*, presentata il 7 luglio a Roma dal Papa Benedetto XVI°.

L'enciclica contiene un accenno esplicito alla cooperazione sociale: «... una nuova ampia realtà composita, che coinvolge il privato e il pubblico e che non esclude il profitto, ma lo considera strumento per realizzare finalità umane e sociali. Il fatto che queste imprese distribuiscano o meno gli utili oppure che assumano l'una o l'altra delle configurazioni previste dalle norme giuridiche diventa secondario rispetto alla loro disponibilità a concepire il profitto come uno strumento per raggiungere finalità di umanizzazione del mercato e della società».

«Per noi operatori - dice De Vinco - questa è un'enciclica davvero speciale, perché il Santo Padre esalta valori che la cooperazione, soprattutto

quella che si ispira alla dottrina sociale della Chiesa, ha da sempre nel suo dna. Benedetto XVI° afferma che le imprese devono essere libere di perseguire il profitto, ma anche di essere socialmente responsabili. Esattamente ciò che si sforzano di essere imprese come le cooperative sociali e le imprese non profit. Nell'attuale crisi economico-finanziaria le cooperative stanno dimostrando la capacità di rispondere grazie a regole che mettono la persona al centro del modello d'impresa. È così che le cooperative offrono il loro contributo alla ripresa economica nel rispetto dei valori e principi mutualistici che ne guidano l'attività. Se le imprese sociali potranno continuare a svilupparsi, come auspica il Papa, le cose potranno cambiare in meglio». Il testo integrale dell'enciclica è disponibile sul portale [www.confcooperative.modena.it](http://www.confcooperative.modena.it).



Presentato il terzo rapporto sulle imprese sociali

## La crisi? si batte con relazioni e innovazione

«A fronte di un 26,5 per cento di imprese sociali che dichiara nell'ultimo anno un andamento in difficoltà, sono le organizzazioni che presentano una miglior performance nelle relazioni con gli stakeholder a presentare i migliori indicatori e dati di *sentiment*.

Lo afferma il terzo rapporto dell'Osservatorio sulle imprese sociali, promosso da **Isnet** (associazione che mette in rete oltre 900 imprese sociali) con il supporto scientifico di **Aiccon** (associazione italiana per la promozione della cultura della cooperazione e del non profit). Il rapporto, presentato a inizio luglio a Trento in occasione della Conferenza internazionale sull'impresa sociale, organizzata da

**Emes** e **Iris Network**, conferma quanto siano importanti per le cooperative sociali le relazioni e l'innovazione. Rispetto alla seconda edizione, a conferma della crisi in atto diminuiscono le organizzazioni in crescita e aumentano di oltre 10 punti percentuali quelle in difficoltà. Sono le cooperative sociali di tipo B a dichiarare maggiori difficoltà (anche a seguito della crisi del settore privato, con il quale molte di queste organizzazioni hanno rapporti di fornitura) e quelle localizzate nel Sud Italia.

A meglio fronteggiare la crisi sono le imprese sociali che presentano la migliore performance nella relazione con gli stakeholder e che più hanno investito in innovazione. Il 48,8 del campione

dichiara che nell'ultimo anno sono aumentate le relazioni con gli stakeholder; circa la metà di queste (il 22,5 per cento) presenta alti indici di innovazione; quasi due su tre di questa ultima porzione dichiara di aver avuto un 2008 in crescita. L'Osservatorio ha anche monitorato la conoscenza e la valutazione della disciplina sull'impresa sociale; anche per questa terza edizione, oltre il 60 per cento degli intervistati lamenta una mancanza di informazioni. Tra gli strumenti informativi più utilizzati ci sono le organizzazioni di categoria (37,8 per cento), Internet (23 per cento), articoli su riviste e giornali del non profit (17,8 per cento).